La DC vuole il potere

A Montecompatri il voto del 22 novembre ha decisamente respinto la possibilità di una riconferma, dopo dodici anni di ininterrotto monopolio politico, dell'amministrazione democristiana; ma i dc commettendo dei macroscopici arbitrii hanno sollecitato il gravissimo ed abusivo intervento del prefetto...

Montecompatri: sciolto il Consiglio

PCI, PSI e Torre civica (lista comprendente socialdemocratici) avevano raggiunto un accordo per una Giunta unitaria

Il Consiglio comunale di Montecompatri, Comune dove era stato raggiunto l'accordo per una giunta di sinistra composta da comunisti da socialisti e dai rappresentanti di una lista civica che comprendeva anche candidati socialdemocratici, è stato sciolto con un decreto prefettizio. Il gravissimo abuso è stato compiuto dalla Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto Memmo, il cui intervento è stato sollecitato dai democristiani. Costoro, infatti, fallita la manovra per costituire il centro sinistra e rimasti isolati con i loro nove consiglieri, contri gli 11 della maggioranza, hanno fatto scendere in campo il prefetto per mandare all'aria e travolgere non solo la volontà del Consiglio comunale, ma quella dell'elettorato che con il voto del 22 novembre aveva decisamente respinto la prospettiva di una riconferma, dopo dodici anni, dell'amministrazione democristiana.

L'illegale pretesto che ha consentito l'abuso prefettizio si è verificato durante la prima riunione del nuovo Consiglio comunale — avvenuta il 22 dicembre — presieduta dal de Villa (fratello dell'on. Villa) quale consigliere anziano. Al primo punto dell'ordine del giorno erano le dimissioni di due consiglieri: il segretario della sezione socialdemocratica di Montecompatri Martini, che era candidato nella lista «Torre civica» ed un democristiano. Subito dopo che il consiglio aveva preso atto delle dimissioni del consigliere Martini, dal gruppo comunista era stata sollecitata, come previsto dalla legge, la sua immediata sostituzione. Il presidente dell'assemblea ha però preferito che fossero discusse anche le altre dimissioni, ma nemmeno dopo l'approvazione di queste egli ha voluto procedere alla reintegrazione dei due consiglieri. A questo punto, anzi, egli ha mostrato all'assemblea altre otto lettere di dimissioni, quelle dei consiglieri dc; il fatto che la assemblea abbia respinto queste ultime dimissioni, che gli otto dc abbiano abbandonato l'aula e che, quindi, la metà del consiglio comunale (i nove dc e il socialdemocratico Martini) appariva come dimissionario ha fornito al dc Villa il pretesto per far intervenire la giunta provinciale amministrativa. Il 23 dicembre stesso la GPA si è riunita, ha esaminato la situazione creatasi nel comune di Montecompatri ed ha nominato un commissario nella persona dell'avv. Francesco Nola.

Il pretestuoso intervento del prefetto — com'è chiaro — è stato richiesto dalla democrazia cristiana, ed in particolare preparato e consentito dagli arbitrii compiuti dal presidente dell'assemblea Villa: è utile ricordare, infatti, un parere fornito dallo stesso ministero dell'interno nel '58. In esso si dice: «...Peraltro ove vengano a mancare consiglieri in numero inferiore alla metà, il Consiglio dovrà deliberare in primo luogo in ordine ai titoli e alle condizioni di eleggibilità dei consiglieri in surrogazione ed il Collegio, solo quando sarà completamente ricostituito, potrà legittimamente essere convocato e quindi deliberare altri oggetti». Ma la prepotenza dc ignora tutto, dalle leggi alla volontà popolare pur di imporre i suoi gruppi di potere, in questo caso con il centro sinistra, in ogni centro della provincia e soprattutto nella Provincia stessa dove vuole giungere alla formazione di una giunta di minoranza.

La reazione al grave abuso prefettizio e alla prepotenza democristiana è stata immediata: a Montecompatri è stato redatto dai comunisti, socialisti e dai componenti la lista «Torre civica» un forte manifesto di denuncia delle illegalità dei dc. Manifestazioni di protesta attraverso assemblee e comizi sono in corso e continueranno nei prossimi giorni. Rappresentanti della Lega dei Comuni si sono inoltre incontrati ieri con il vice prefetto il quale nulla ha saputo rispondere alle contestazioni della delegazione. La Lega intende accertare e provare le responsabilità penali del presidente dell'assemblea, il dc Villa, e la legittimità del provvedimento della GPA e del decreto prefettizio.

Caro-tariffe

Ferma protesta del sindacato ferrotranvieri

Contro il caro-tariffe dell'ATAC e della Stefer il sindacato provinciale degli autoferrotranvieri ha già preso un atteggiamento di netta, radicale opposizione. I motivi della linea del sindacato unitario sono stati espressi compiutamente in un documento diffuso nei giorni scorsi e inviato anche all'assessore ai Trasporti, Pala, e al sindaco Petrucci

Si afferma nel documento: «La segreteria del sindacato, di fronte alla gravità della situazione, certa di tutelare gli interessi dei lavoratori della categoria, degli utenti, della intera collettività e delle stesse aziende, richiamandosi ai deliberati congressuali e alle molteplici iniziative già prese nel passato in questo campo, ribadisce che la crisi che investe le aziende di pubblico trasporto può essere superata soltanto se verranno adottate misure adeguate e indifferibili che affrontino alla radice le cause dei deficit».

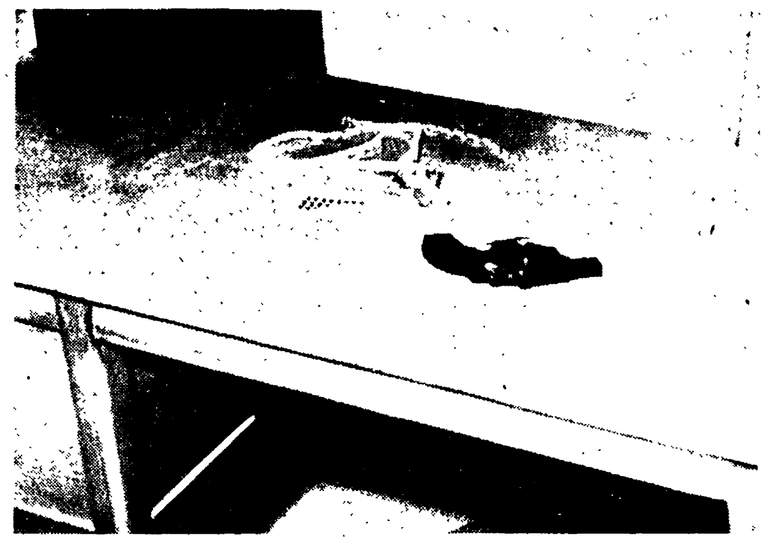
«Le aziende e il Comune — prosegue il comunicato — anziché promuovere appropriate iniziative tali da potenziare e ammodernare i pubblici trasporti ed avviare a soluzione i problemi finanziari, tecnici e sociali dei servizi collettivi, persistono nella loro tradizionale politica, tentando — nella vana speranza di uscire dalla crisi che le attanaglia — di riversare ancora una volta, sui lavoratori della categoria (con l'adozione dell'agente unico e la riduzione degli organici) sugli utenti (attraverso l'aumento delle tariffe), le conseguenze di questo indirizzo sbagliato e dei loro bilanci deficitari. Pertanto la decisione presa dalla Giunta comunale di aumentare le tariffe dell'Atac a 50 e 75 lire, e quelle delle autolinee della Stefer a 60 e 90 lire — senza avere predisposto nessun provvedimento che indichi la volontà di avviare a soluzione in maniera radicale il problema del traffico (via obbligata questa per ottenere un aumento della velocità commerciale degli autobus), di ammodernare e migliorare gli impianti aziendali e i servizi dando la priorità ai mezzi pubblici su quelli individuali — sta a dimostrare con chiarezza che si persiste in un indirizzo sbagliato».

Il documento del sindacato sostiene poi che l'aumento delle tariffe, oltre a costituire un grave colpo ai bilanci familiari dei lavoratori, tende fatalmente a incrementare la motorizzazione privata con il conseguente aggravamento del traffico e l'inevitabile diminuzione della già bassa velocità commerciale degli autobus Risultato: diminuzione dei passeggeri e degli incassi.

A conclusione di questa analisi, il sindacato degli autoferrotranvieri torna a proporre le rivendicazioni e l'insieme organico di riforme elaborate nel corso dell'ultimo suo congresso (costituzione dell'azienda unica e pubblica a livello regionale: unificazione dell'Atac e della Stefer e realizzazione della metropolitana ecc.).

L'auto non parte: arrestato il giovane

Rapina il tassista con la scacciacani



Rapina nella notte di Natale. Un tassista è stato aggredito, stordito, legato e derubato di giacca e portafogli da un «cliente» che si era fatto accompagnare dalla stazione Termini sin alla Laurentina e che, dopo essere riuscito a farsi seguire in una casupola abbandonata, aveva estratto di tasca una pistola. Ma non è finita bene, per il giovanotto, che si chiama Silvio Spanò ed ha 22 anni: perché la vittima, Domenico Silvestri, 55 anni, è riuscito a liberarsi a tempo di primato e a riacciuffarlo prima ancora che mettesse in moto il taxi; perché, proprio nel più bello della colluttazione, si è trovato a passare un carabiniere, Leo Mazzoni. Tutto è finito, così, con un lungo, estenuante inseguimento per i campi: Silvio Spanò si è arreso solo dopo cinque chilometri percorsi a passo di carica ed una nuova colluttazione Infine si è lasciato sfilare docilmente di tasca la pistola che si è rivelata una scacciacani inoffensiva: naturalmente, ha passato Natale a Regina Coeli.

Era notte fonda, quando Domenico Silvestri è stato avvicinato dallo Spanò: il giovanotto è salito sul taxì parcheggiato proprio davanti all'ingresso della stazione ed ha chiesto di essere trasportato sulla via Laurentina Dieci minuti più tardi, l'auto è arrivata a destinazione, all'altezza cioè del bivio con via Triconia. Cosa abbia detto lo Spanò per convincere il tassista a seguirlo nella campagna, come e perchè il Silvestri abbia accettato non si sa: comunque, i due sono scesi insieme ed insieme hanno raggiunto e sono entrati in una casupola abbandonata.

E subito, Silvio Spanò ha estratto la pistola: «Dammi i quattrini o t'ammazzo...», ha sibilato, la faccia truce. Ma Domenico Silvestri non si è spaventato: «Ma non fare fesserie... andiamocene e dimentico tutto», ha detto e si è mosso verso l'uscita Per tutta risposta, il giovanotto gli si è lanciato addosso: con il calcio della pistola, lo ha colpito alla nuca, lo ha stordito, lo ha legato, alla meglio, all'inferriata di una finestra e poi ha sfilato la giacca, controllando che dentro ci fosse il portafogli. Ha anche contato il bottino: 30.000 lire. Poi è tornato in strada e si è messo al volante del taxì

L'auto ha fatto i capricci: Silvio Spanò ha tentato, più volte, di metterla in moto e, proprio quando ci è riuscito, lo sportello si è aperto ed è comparso il tassista.

Proprio allora, però, sono arrivati i «nostri»: e cioè Leo Mazzoni, un carabiniere che stava rincasando. «Fermo la...», nella notte è risuonato il grido fatidico: Silvio Spanò, naturalmente, si è guardato bene dal rispettare l'ordine. A gambe levate, è fuggito nella campagna: e a gambe levate, militare e tassista gli si sono messi alle piste. E' stato un veloce e faticoso inseguimento: cinque chilometri, una distanza classica da Olimpiadi, sono stati necessari perchè si concludesse. Silvio Spanò ha tentato un'ultima resistenza: ha accolto a suon di pugni il carabiniere ma ha perso subito la battaglia. Era meno «fresco»: la corsa gli aveva tolto ogni energia.

Nessun ferito

Autobus e televisori: un rogo

Un autobus della STEFER e un camion carico di televisori sono stati distrutti dal fuoco. Il primo mezzo è andato in fiamme per cause ancora sconosciute, ieri mattina, alle 9; condotto da Gioacchino Lombardi, 31 anni, e con a bordo solo cinque passeggeri, stava percorrendo la via Maremmana nei pressi di Bellegra Terrorizzati, l'autista e i viaggiatori sono riusciti a mettersi tutti in salvo: sono stati loro stessi a chiamare i vigili del fuoco di Palestrina ma quando questi sono giunti sul posto c'era ben poco da fare. L'autobus è stato completamente distrutto: i danni sfiorano i dieci milioni.

Il camion è bruciato alle 23 della notte di Natale, sulla Salaria: carico di radio e televisori, proveniva da Pescara ed era diretto a Roma. Lo incendio è stato provocato da un corto circuito all'impianto elettrico: il rimorchio è stato completamente devastato ed i danni superano i centitrè milioni. Il traffico è rimasto bloccato per due ore.

Il conducente di una «500» sulla Nettunense

Non rispetta lo stop: un morto e sei feriti

Un morto e 6 feriti costituiscono il bilancio di un drammatico incidente stradale accaduto ieri mattina sulla via Nettunense in località «quattro strade» di Pavona. Lo scontro è avvenuto — secondo le indagini della stradale — perché il conducente di una «500» non ha rispettato il segnale di «stop» ed è piombato addosso ad una «Giulietta». Tra i feriti, tutti guaribili in un massimo di 40 giorni, c'è anche un bimbo di 4 anni per il quale i medici si sono riservati la prognosi a causa delle gravi ferite riportate. La vittima è lo agente di polizia ferroviaria Antonio Villuti di 24 anni, domiciliato a Vico del Lazio e in servizio presso la stazione ferroviaria di Bessanone. I feriti sono: Antonio Pica, 27 anni, abitante ad Aprilia, conducente della «Giulietta», la sorella Albertina, 29 anni, l'altra sorella Erminia, 24 anni, e il figlioletto di quest'ultima Davide Torzoni. Inoltre, sono rimasti feriti Antonio Rossi, 24 anni, conducente della «500» e la sua fidanzata Angela Maria Villuti, 20 anni.

Lo scontro è avvenuto alle 11 circa. Appunto all'incrocio di Pavona, il conducente della «500», che veniva da Albano, non si è fermato al segnale di «stop» e ha proseguito la sua corsa verso Torvajanica. L'urto con la «giulietta» è stato inevitabile: la «500» è stata colpita sulla fiancata destra ed è stata sbalzata lontano. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Albano con alcune auto di passaggio. Antonio Villuti è spirato appena dieci minuti dopo il ricovero.

Vittima di un altro incidente accaduto il giorno di Natale sulla via Aurelia, all'altezza di Santa Marinella, è rimasto il brigadiere dei carabinieri Adolfo Ponteprimo, 34 anni, in servizio a Ronciglione e in licenza per le feste. Nell'urto frontale tra una «1200» e una «1100» sono rimaste ferite altre nove persone. L'incidente, per quanto ha permesso di accertare l'inchiesta, è stato causato dal conducente della «1200» che, per cause non ancora accertate, ha invaso la corsia opposta alla sua ed ha investito in pieno la «1100» condotta dal brigadiere.

I feriti sono Maria Palma Carbonelli, 28 anni, moglie della vittima, la figlia Patrizia, 2 anni, i due suoceri Angela Sacchi e Armando Carbonelli, e il cognato Sandro Carbonelli. Tutti guaribili in un massimo di 5 giorni. Gli altri quattro feriti viaggiavano sull'auto investitrice condotta da Remo Ciliberti, 43 anni. Oltre il conducente, essi sono: Giovanni De Paolis, 18 anni, Alberto Ansaldo e Adalberto Rocchetti, 38 anni. Anch'essi guariranno in pochi giorni.

Colpi di pistola per il parcheggio

Sparatoria a Tor Sapienza, la notte di Natale, per motivi di parcheggio. Giuseppe Fabiani, 33 anni, ha buttato giù dal letto, a colpi di clakson, tutti gli abitanti di via Da Meta: era accaduto che la figlioletta si era sentita male e lui aveva deciso di portarla in ospedale ma, sceso in strada, aveva trovato la sua «1100» bloccata da altre due auto. In molti hanno protestato per la brusca sveglia: un giovanotto, Mario Del Sole, 29 anni, è sceso addirittura in strada.

Parole brusche, parole pesanti e poi botte: invano è intervenuto, a metter pace, Francesco D'Ubertosi, 21 anni. Poi la sparatoria: Giuseppe Fabiani le stava prendendo sode ed ha pensato bene di cavarsela a revolverate. Ha sparato in aria due volte: e, fortunatamente, i proiettili sono andati effettivamente a vuoto. Poi è fuggito: e con lui anche il Del Sole e il D'Ubertosi. Ora i carabinieri li stanno cercando tutti e tre.

Sarto di Moda
VIA NOMENTANA, 31-33 (a 20 metri da Porta Pia)
E' pronto il più elegante assortimento di confezioni Autunno-Inverno: IMPERMEABILI - SOPRABITI - VESTITI - GIACCHE SPORT
FACIS-ABITAL-SAN REMO
Reparto per Signora e Ragazzi e reparto per confezioni su misura.

GRANDI MAGAZZINI dell'URBE
Confezioni delle migliori Case per uomo, giovanetti e bambini
SCONTI del 30% per fine stagione
Si accettano anche i buoni merce degli enti convenzionati

CON UN MILIONE
potete divenire proprietari di un appartamento pagando la rimanenza in piccole rate mensili o con il ricavo dell'affitto.
Vendita diretta da primaria Impresa costruzioni con esclusione di qualunque mediazione.
VIA TEATRO VALLE N. 53/B
Tel. 565.050 - 6.568.350 - 657.400

Provate i PIU' MODERNI APPARECCHI ed OCCHIALI ACUSTICI contro la SORDITA' presso il CENTRO ACUSTICO
Convenzionato con tutti gli Enti Mutualistici
Via XX Settembre, 95 - Roma - Tel. 474.076

PER 1 SETTIMANA DA OGGI PER 1 SETTIMANA
LIQUIDAZIONE FINO A TOTALE ESAURIMENTO MERCI ● TUTTO A POCHI SOLDI

TELEVISORI
COSMOVOX 23" con 2° canale Mod 1964-65 da L. 180.000 a L. 83.000
INTERNATIONAL 23" con 2° canale Mod 1964-65 da L. 229.000 a L. 100.000
GELOSO 23" con 2° canale Mod. 1964-65 da L. 219.000 a L. 120.000
AUTOVOX 23" con 2° canale Mod 1964-65 da L. 209.000 a L. 120.000
WESTINGHOUSE 23" con 2° canale Mod 1964-65 da L. 289.000 a L. 140.000
PHILCO 23" con 2° canale Mod. Caravan da L. 285.000 a L. 138.000
STABILIZZATORI T.V. da L. 18.000 a L. 6.000
CARRELLO per T.V. da L. 18.000 a L. 6.500
BOMELIGHT LUSSO 19" con 2 canali da L. 140.000 a L. 70.000

LAVABIANCHERIA
CANDY 5 kg. superautomatica da L. a L. 80.000
CANDY 3-5 kg. superautomatica da L. a L. 97.000
CASTOR superautomatica '64 da L. 129.000 a L. 97.000
INDESIT superautomatica da L. a L. 87.000
ZOPPAS 5 kg. superautomatica da L. a L. 103.000
C.G.E. LAVINIA da L. 99.000 a L. 65.000
FIAT automatica da L. 160.000 a L. 60.000
READY da L. 128.000 a L. 60.000

FRIGORIFERI
ZOPPAS 160 litri da L. 72.000 a L. 53.000
ZOPPAS 180 litri da L. 88.000 a L. 62.000
ZOPPAS 215 litri da L. 102.000 a L. 77.000
BOSCH 155 litri da L. 99.000 a L. 72.000
BOSCH 190 litri da L. 127.000 a L. 92.000
BOSCH 230 litri da L. 156.000 a L. 116.000
C.G.E. 175 litri da L. 85.000 a L. 70.000
INDESIT 155 litri da L. 74.500 a L. 55.000
INDESIT 180 litri da L. 84.500 a L. 62.000
INDESIT 230 litri da L. 95.800 a L. 75.000
KELVINATOR 205 litri da L. 105.000 a L. 75.000

CUCINE
TRIPLEX 3 fuochi da L. a L. 27.000
TRIPLEX 4 fuochi da L. 43.900 a L. 32.000
ZOPPAS 3 fuochi da L. a L. 28.000
IGNIS 5 fuochi e mobiletto da L. 67.700 a L. 44.000
ELBA 3 fuochi da L. 36.000 a L. 24.000
ELBA 4 fuochi da L. 44.000 a L. 29.000
ELBA 4 fuochi con mobiletto da L. 64.700 a L. 44.000
ELBA 4 fuochi lusso con girarrosto da L. 112.000 a L. 71.000
BLANCA 4 fuochi da L. 59.000 a L. 31.000
BLANCA 4 fuochi con mobil. da L. 77.000 a L. 44.000

RASOI
UNIC a batteria da L. 8.000 a L. 3.000
PHILIPS elettrico mod 1964 da L. 9.000 a L. 6.000
PHILIPS snodato mod 1964 da L. 14.500 a L. 9.000
REMINGTON 3 lame m 1964 da L. 15.900 a L. 10.000
SUNBEAM 3 lame mod. 1964 da L. 21.900 a L. 15.500
PHILIPS a batteria mod. 1964 da L. 12.000 a L. 7.500

ABBRONZATEVI
LAMPADA a raggi ultravioletti e infrarossi a L. 14.000

FRULLATORI
Frullatore completo di macina-caffè e montapanna modello 1964 da L. 9.000 a L. 3.000
Frullatore gigante completo di macinacaffè, montapanna nese, panna mod. 1964 da L. 12.500 a L. 6.500

TOSTAPANI
Tostapane a 2 posti da L. 9.500 a L. 3.800

ASCIUGACAPELLI
da L. 5.000 a L. 1.700
FOEN metallico parrucchiere da L. 6.000 a L. 2.600

MACINACAFFE'
MACINACAFFE' elettrico da L. 5.000 a L. 1.700

LUCIDATRICI
ASPIRANTE mod 1964 da L. 36.000 a L. 18.000
CHAMPION aspir mod. 1964 da L. 36.000 a L. 20.500
S GIORGIO aspir mod 1964 a L. 27.000
MARELLI aspiran mod. 1964 da L. 49.000 a L. 28.000
HOOVER aspirante mod. 1964 da L. 50.000 a L. 35.000
ELETTROKING aspirante mod 1964 da L. 56.000 a L. 26.000

BILANCE PESA PERSONE
Bilancia famiglia da L. 4.500 a L. —
Bilancia pesa persone da L. 8.000 a L. 4.000

SPAZZOLE elettriche aspiranti
da L. 7.000 a L. 4.300

ASPIRAPOLVERE
ELETTROKING mod. 1964 da L. 11.000 a L. 5.300
CAPRETTO gigante m. 1964 da L. 32.000 a L. 16.000
ADLER mod. 1964 da L. 23.000 a L. 15.000
HOOVER COSTELLATION da L. 42.500 a L. 31.000

SCALDABAGNI
STANDARD litri 80 da L. 26.000 a L. 16.500
IGNIS litri 80 da L. 32.000 a L. 22.000
ONOFRI litri 80 da L. 33.000 a L. 23.000
PERLA litri 80 da L. 36.000 a L. 27.000
C.G.E. litri 80 da L. 30.000 a L. 24.000
TRIPLEX a gas litri 10 da L. 68.000 a L. 45.000
Scaldabagni a caduta di tutti i litraggi
Scaldabagni d'esposiz. nuovi RADIANA - COSMOS - SABIANA a L. 18.000 cad

REGISTRATORI
GIAPPONESE a batt. tasc. da L. 48.000 a L. 18.000
GIAPPONESE a batt. port. da L. 50.000 a L. 20.000
GELOSO mod. 1964 da L. 29.900 a L. 22.000
Nuova Faro professionale Mod. 1964 - 3 velocità da L. 75.000 a L. 42.000
ITACHI 2 velocità da L. 108.000 a L. 50.000

NASTRI
da L. 800 a L. 500

RADIO A CORRENTE O BATTERIA
Transistor giapponese da L. 15.000 a L. 6.500
Transistor giapponese da L. 18.000 a L. 8.500
8 transistor giapponese onde medie e corte Radar Tuning mod. 1964 da L. 50.000 a L. 25.000
9 transistor giapponese 3 gamme d'onda con M.F. m 1964 da L. 55.000 a L. 30.000
Transistor giapponese 7 transistor mod 1964 da L. 38.000 a L. 19.000
Cosmofon 5 valv. onde medie da L. 18.000 a L. 7.500
Radio a corrente onde medie e corte da L. 23.000 a L. 11.000
Nuclear 6 valvole onde medie con M.F. da L. 36.000 a L. 18.000
Auricolari per tutti i tipo di radio a transistor a L. 350

FONOVALIGIE
LESA 4 velocità da L. 29.000 a L. 13.000
GELOSO 4 velocità da L. 30.000 a L. 14.000
PHILIPS 4 velocità da L. 42.000 a L. 21.000
PHILIPS a batt. e corrente da L. 48.000 a L. 29.000
STEREOFONICA LESA 4 vel. da L. 55.000 a L. 25.000
GIRADISCHI a batteria da L. 28.000 a L. 15.000
WILSON a batt. a corrente da L. 48.000 a L. 28.000
STEREOFONICA GARIS 4 v. da L. 60.000 a L. 38.000

RADIOFONOGRAFI
COSMOVOX 4 gamme d'onda con M.F. da L. 56.000 a L. 30.000
EUROPHON onde medie e corte da L. 48.000 a L. 29.000
PHONOLA onde med. e corte da L. 65.000 a L. 40.000

FERRI DA STIRO
Di ogni tipo a prezzi imbattibili

CORSI DI LINGUA
Francese, Tedesco, Spagnolo, Inglese, Russo da L. 20.000 a L. 8.500
Corsi di lingua da L. 12.000 a L. 7.500

DISCHI
Dischi 45 giri 2 canzoni da L. 750 a L. 300
Dischi 45 giri E.P. 4 canzoni da L. 1.200 a L. 500
Dischi 33 giri 25 cm. da L. 1.900 a L. 600
Blocco 3 dischi 45 giri assort. da L. 2.100 a L. 800
Blocco 5 dischi 45 giri assort. da L. 3.500 a L. 1.400
Blocco 25 dischi 45 giri + album a L. 6.500
Blocco 50 dischi 45 giri + album a L. 12.000
E le più belle favole per bambini a L. 750

LAMPADARI
BOEMIA fusione cristalli da L. 15.000 a L. 3.000
BOEMIA da L. 22.000 a L. 5.500
BOEMIA fusione cristalli 5 luci a L. 8.500
BOEMIA fusione cristalli 8 luci a L. 12.000
BOEMIA fusione cristalli 12 luci a L. 15.000
LAMPADARIO lusso svedese da L. 12.000 a L. 5.000
APPLIQUES Boemia 1 braccio lusso da L. 3.500 a L. 1.500
2 braccia lusso da L. 6.000 a L. 3.000
3 braccia lusso da L. 9.000 a L. 4.000
LAMPADARI da cucina e da bagno da L. 3.000 a L. 750
da L. 4.000 a L. 950
da L. 5.000 a L. 1.200

TAVOLI PER CUCINA
Tavolo formica m. 1,20 × 60 da L. 20.000 a L. 9.500
Tavolo formica m. 1,20 × 60 + 4 sedie da L. 48.000 a L. 21.000

MOBILI CUCINA IN FORMICA
Pensili 1-2-3-4-5 sportelli
Basi 1-2-3-4-5 sportelli con o senza cassettiera - portascope sconti fino al 50%

STUFE A GAS O ELETTRICHE
Stufa elettrica da L. 2.600 a L. 1.000
Stufa a gas liquido da L. 15.000 a L. 6.000
Stufa a gas con mobile porta-bombola da L. 26.000 a L. 11.000
Stufa a gas in mobile porta-bombola da L. 24.000 a L. 12.000
Stufa a gas KARSER con mobile portabombola da L. 39.000 a L. 19.000
Termoconvettore elettrico 1500 2000 Watt
Stufetta elettrica a 2 candele 1500-2000 Watt da L. 9.600 a L. 4.000

Solo presso TIRRENA TV

RADIO SMIRE
VIA DEL GAMBERO, 16 (San Silvestro)
Telefono 689.729 - ROMA

TIRRENA TV
Via Emanuele Filiberto, 178-A - Tel. 755.634
angolo VIA LUDOVICO DI SAVOIA (San Giovanni)
DI FRONTE FERMATE STEFER - F5 - M - 4 ROMA

OGNI NOSTRO ARTICOLO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA
OGGI DOMENICA APERTURA DALLE ORE 9 ALLE 13 E DALLE ORE 16 ALLE 19